SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
FENOALTEA

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia **(Tabella 5).**
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Fenoaltea, dopo avere formulato un augurio all'indirizzo del senatore Armando Angelini, che non ha potuto partecipare alla seduta odierna perchè indisposto (a tale augurio la Commissione si associa unanime), ricorda la brevità del tempo disponibile per completare l'esame dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, e prega coloro che interverranno nella discussione di tenere conto di tale circostanza.

Prende quindi la parola il senatore Ajroldi; dopo aver manifestato vivo apprezzamento per la relazione svolta nella scorsa seduta dal senatore Poët, l'oratore si sofferma su alcuni argomenti che rivestono, a suo avviso, particolare importanza.

Il senatore Ajroldi si associa anzitutto al rilievo critico formulato dal senatore Poët per lo scarso aumento degli stanziamenti destinati al settore della giustizia e per la riduzione della incidenza percentuale degli stanziamenti stessi sul bilancio complessivo dello Stato. L'amministrazione della giustizia — rileva l'oratore — è espressione della sovranità dello Stato, garanzia di tutte le libertà; è quindi assolutamente necessario che essa sia posta in condizione di operare adeguatamente.

Proseguendo il suo ampio intervento, il senatore Ajroldi afferma, tra l'altro, di considerare positivo ogni sforzo per la eliminazione di discriminazioni derivanti da una presunta maggiore importanza della giurisdizione civile di fronte a quella penale e di ritenere opportune una migliore distribuzione degli uffici giudiziari, la copertura di tutti i posti negli organici dei dipendenti del Ministero, l'assicurazione di un più celebre corso della giustizia e l'adozione di adeguate misure per consentire a coloro che hanno espiato la pena di reinserirsi nella società civile.

Il senatore Ajroldi sottolinea poi la opportunità che vengano fissati taluni princìpi fondamentali che consentano una sempre migliore collaborazione tra la magistratura e

gli altri poteri dello Stato; ricordando tra l'altro i gravi contrasti registrati nel recente passato tra la Corte costituzionale e la Corte di cassazione, l'oratore si augura che tali inconvenienti non abbiano a ripetersi e dichiara di ritenere che anche la Corte costituzionale abbia potere interpretativo, quando esercita le funzioni previste dalla Costituzione.

Dopo avere svolto talune osservazioni sul problema del « peculato per distrazione » e sull'indipendenza della magistratura, il senatore Ajroldi sottolinea l'opportunità che si crei, all'interno della magistratura stessa, un clima di maggiore coesione spirituale; ribadisce la validità dei princìpi ispiratori della cosiddetta « legge Breganze », ma afferma che occorre vigilare attentamente sulla sua attuazione; dichiara poi di condividere l'opinione del senatore Poët circa il problema dello sciopero dei magistrati e sostiene che è necessario fissare adeguate retribuzioni, evitando tuttavia eccessi ed appiattimenti.

Dopo avere svolto altre osservazioni sul problema della riforma dei codici, il senatore Ajroldi conclude associandosi alla proposta del relatore di esprimere parere favorevole sullo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia.

Anche il senatore Tessitori, che prende successivamente la parola, manifesta vivo apprezzamento per la relazione introduttiva del senatore Poët e si associa ai rilievi riguardanti la scarsezza dei fondi a disposizione del Ministero di grazia e giustizia, pur osservando che la situazione obiettiva del bilancio statale non consente di sperare in modificazioni sostanziali. L'oratore afferma che, se il diritto di sciopero non può essere contestato neppure ai magistrati, è tuttavia necessario che uno Stato bene ordinato si ponga il problema di una disciplina organica dell'esercizio di tale diritto da parte di tutte le categorie dei dipendenti pubblici. Circa la politica di prevenzione della delinquenza, il senatore Tessitori sostiene che occorre risolvere in via preliminare il problema della divisione delle competenze tra il Ministero dell'interno ed il Ministero di grazia e giustizia.

L'oratore afferma poi che i discorsi generici e le vaghe manifestazioni di volontà non sono sufficienti a risolvere il problema del reinserimento dei dimessi dal carcere nella vita civile; occorre invece rivolgersi agli imprenditori privati e soprattutto all'imprenditore pubblico, che controlla una porzione rilevante dell'attività economica complessiva, affinchè sia concretamente consentito un ritorno degli ex detenuti ad una normale vita di lavoro. Nel quadro della politica del reinserimento gioverebbero anche, secondo l'oratore, misure di carattere legislativo, come ad esempio una riforma dell'istituto della recidiva, che non deve — a suo avviso — essere applicato meccanicamente, ma deve costituire uno strumento elastico affidato al giudizio del magistrato in relazione alla personalità complessiva del reo. Il senatore Tessitori conclude riconfermando la sua approvazione al parere predisposto dal senatore Poët.

Prende infine la parola il senatore Kuntze. Dopo aver dichiarato di condividere gran parte delle osservazioni formulate nella relazione introduttiva del senatore Poët, l'oratore sottolinea il contrasto a suo avviso esistente tra le considerazioni ed i rilievi, fortemente critici, contenuti nella relazione stessa, e la proposta conclusiva di esprimere parere favorevole sul bilancio del Ministero. Si associa poi alle critiche svolte da numerosi oratori circa la inadeguatezza dei fondi assegnati al Ministero, che rappresentano una quota sempre decrescente del bilancio dello Stato. A tale rilievo risponde il ministro Reale, sottolineando che il fenomeno dipende dalla destinazione di somme notevolissime al settore dell'istruzione.

Proseguendo il suo intervento, il senatore Kuntze si dichiara d'accordo con le considerazioni fatte dal senatore Tessitori sul problema del reinserimento degli ex-detenuti nella vita civile ed afferma che occorrerebbe stabilire la facoltà per il giudice di dichiarare o meno la recidiva; svolge poi talune osservazioni circa la riforma dei Codici di procedura penale e civile, e sottolinea l'urgenza della riforma del Codice penale, che attualmente contiene disposizioni contrastanti, a suo avviso, con la Costituzione e coi princìpi ispiratori di uno Stato democratico. L'oratore si sofferma poi sulla questione del « peculato per distrazione » (auspicandone una migliore disciplina legislativa), sulla ri-

forma del Consiglio superiore della magistratura e sul problema del trattamento economico dei dipendenti del Ministero di grazia e giustizia, con particolare riguardo ai funzionari di cancelleria ed ai dattilografi. Conclude il suo ampio intervento dichiarandosi contrario allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia.

Dopo un breve intervento del ministro Reale, che fornisce talune informazioni circa i lavori preparatori del progetto di riforma del Codice di procedura civile, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 12,45.

FINANZE E TESORO (5ª)

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 17,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici » (2241).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Maier, illustra le finalità del disegno di legge, col quale s'intende ripristinare l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti catastali ipotecari sugli atti relativi alle espropriazioni per pubblica utilità effettuate dalle Amministrazioni dello Stato e da Enti pubblici. Il relatore conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento.

Si svolge quindi una breve discussione.

Il senatore Gigliotti, pur affermando che non sussistono motivi per un voto contrario da parte del Gruppo comunista, chiede se valga la pena di intervenire per alleviare il contribuente di un onere pressochè irrilevante; l'oratore si pronuncia contro la tendenza a procedere con leggine settoriali anzichè con un organico riordinamento delle esenzioni fiscali.

Il senatore Pellegrino si dichiara perplesso sul sistema di copertura prescelto — diminuzione del capitolo per spese di trasferimento del personale — in quanto il Ministero delle finanze non ha mezzi sufficienti per provvedere a tali spese.

Dopo un breve intervento del senatore Cenini — che esprime il suo consenso al provvedimento — ed una richiesta di chiarimenti del senatore Martinelli in relazione al regime fiscale previsto per le espropriazioni effettuate dai Comuni in base alla legge n. 167, prende nuovamente la parola il relatore.

Egli fa presente che con il disegno di legge si vuole porre rimedio anche all'effetto psicologico negativo di imposte che vengono a gravare sul privato in conseguenza di provvedimenti coattivi, quali quelli di esproprio; assicura poi al senatore Pellegrino che il fondo per il capitolo destinato a garantire la copertura è stato aumentato in modo da consentire delle economie.

Interviene a questo punto il senatore Gigliotti, prospettando l'opportunità di chiarire che gli atti del giudizio di opposizione all'indennità non sono ricompresi nell'esenzione; anche il presidente Bertone sottolinea l'importanza di non creare incertezze su tale punto.

Il sottosegretario Valsecchi assicura che il provvedimento in discussione mira ad esonerare soltanto gli atti di carattere amministrativo e non quelli giudiziari eventualmente scaturenti da procedure espropriative.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

« Modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nell'articolo 1, lettera c), della legge 14 febbraio 1964, n. 38, integrata dall'articolo 1 della legge 31 ottobre 1966, n. 949, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche » (2301).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Maier riferisce anche sul disegno di legge in titolo, col quale si provvede ad aumentare la spesa per l'assunzione da

parte dello Stato degli oneri di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle Province, ai Comuni ed ai Consorzi di bonifica, a compensazione degli sgravi fiscali concessi in conseguenza degli eventi calamitosi naturali verificatisi dal giugno 1958 al 13 agosto 1960.

Il relatore raccomanda l'approvazione del provvedimento, suggerito sia dall'insufficienza dei precedenti stanziamenti sia dall'ampliamento della delimitazione delle zone agrarie danneggiate.

Il senatore Bosso sollecita, anche in relazione alle recenti calamità naturali verificatesi in Piemonte, l'esame del provvedimento per il fondo di solidarietà nazionale.

Analoghe considerazioni svolge il senatore Pirastu.

Il presidente Bertone assicura che si renderà interprete di tali esigenze presso i Ministeri competenti.

Il senatore Maier raccomanda che si prenda in esame un disegno di legge redatto in materia dal compianto senatore Roselli, anche per onorare la memoria del proponente.

Il disegno di legge è infine approvato senza modifiche.

La seduta termina alle ore 18,35.

INDUSTRIA (9ª)

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
BUSSI

Interviene il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Andreotti.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato **(Tabella 14).**

(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Forma, dopo avere esaminato nell'insieme le attività del Ministero, si sofferma ad analizzare i problemi della produzione industriale, del commercio e dell'artigianato, in rapporto al livello attuale dell'occupazione e dei salari in ciascuno dei tre settori.

L'oratore accenna alle cause della recessione degli scorsi anni e riconosce i meriti acquisiti dalle categorie produttrici, nello sforzo compiuto per superarla; mette quindi in rilievo il continuo incremento degli investimenti e si sofferma in generale sul problema dei finanziamenti all'industria ed al commercio, auspicandone il sempre più efficace coordinamento. Passa quindi ad esaminare le questioni connesse alle strutture del settore commerciale, auspicando l'istituzione di fondi speciali per la ristrutturazione dell'apparato di trasformazione e distribuzione.

In tema di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico, il relatore si richiama al dibattito svoltosi nel marzo 1967 presso la 9ª Commissione.

Dopo avere accennato alla necessità della diffusione di imprese di piccole e medie dimensioni e sottolineato che una politica in tale direzione non è necessariamente in contrasto con la concentrazione di talune unità produttive in certi settori, il senatore Forma prospetta l'esigenza dell'accrescimento del reddito monetario e dell'occupazione, dichiarandosi convinto che l'evoluzione della produzione si verifichi attualmente secondo le linee del programma quinquennale di sviluppo. Avviandosi alla conclusione, l'oratore affronta i problemi della distribuzione, sottolineando l'incremento dei prezzi al consumo ed auspicando un progressivo superamento di talune strozzature esistenti nel sistema (cita, in proposito, il fenomeno della polverizzazione delle aziende).

Dopo essersi soffermato sulla gestione dei residui, ponendone in rilievo la riduzione, il senatore Forma conclude proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole sullo stato di previsione della spesa.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Vecellio, dopo avere, tra l'altro, chiesto schiarimenti su alcuni problemi connessi col superamento della fase congiunturale, si sofferma sulla necessità di un più rilevante impegno dello Stato per taluni set-

tori della produzione industriale anche nelle regioni settentrionali.

Il senatore Mammucari lamenta anzitutto che la discussione sullo stato di previsione si svolga in assenza della relazione previsionale e programmatica; contesta poi l'ottimismo che, a suo avviso, si va diffondendo nei confronti della ripresa dello sviluppo economico e sociale del Paese e sottolinea l'insoddisfacente livello dell'occupazione e dei salari e talune difficoltà in cui versano le imprese industriali piccole e medie e le imprese artigianali.

A giudizio dell'oratore, una delle cause persistenti delle strozzature della produzione industriale è da ricercare nella distribuzione territoriale e settoriale degli investimenti, non abbastanza razionale ed equilibrata. A queste e ad altre considerazioni il senatore Mammucari collega una analisi particolareggiata della politica meridionalistica ed una critica all'attività della Cassa del Mezzogionro ed a quella del Centro-Nord, affermando fra l'altro, che manca il coordinamento tra la politica per l'agricoltura e quella dei nuclei di sviluppo industriale.

L'oratore analizza, quindi, taluni aspetti dell'attività delle imprese pubbliche e di alcuni grandi complessi monopolistici privati, sottolineando l'esigenza di un più efficace coordinamento con le linee del programma di sviluppo.

Il senatore Mammucari esamina inoltre l'incidenza del *Kennedy round* e degli investimenti di capitali stranieri sull'assetto industriale italiano e sulla sua autonomia, auspicando una revisione della legislazione in vigore; esamina quindi i problemi delle fonti di energia (ed in particolare del settore petrolifero), delle assicurazioni e delle stazioni sperimentali.

Infine, l'oratore accenna ai rapporti fra i livelli di occupazione e l'evoluzione tecnologica, mettendo in evidenza la connessione fra tali problemi ed il processo di concentrazione monopolistica, e muove critiche su aspetti e voci particolari dello stato di previsione.

Il senatore Trabucchi, nel dichiararsi soddisfatto per il miglioramento della situazione economica generale, formula talune ipotesi sulle conseguenze di uno scarso equilibrio nella ripresa dei vari settori: si sofferma in particolare sulla persistente crisi dell'edilizia, a suo avviso accentuata dall'approvazione della legge stralcio sull'urbanistica.

Dopo avere accennato alle conseguenze di un'insufficiente attrezzatura portuale sui rifornimenti del carburante (che avvengono, attualmente, a mezzo di grandi petroliere), l'oratore lamenta un'insufficienza generale di coordinamento fra i vari settori della produzione.

Dopo essersi soffermato sulle questioni relative al settore commerciale, il senatore Trabucchi accenna ai problemi concernenti settori particolari della produzione industriale (e soprattutto quello marmifero) e pone l'accento sull'esigenza di una maggiore elasticità e di un efficace decentramento del credito a medio termine, nonchè di una valutazione della redditività nella concessione dei finanziamenti.

Elogia poi l'attività svolta dall'Enel, auspicando che venga attribuito all'Ente un fondo di dotazione, e si sofferma brevemente sui problemi inerenti alle conseguenze degli investimenti di capitale straniero.

Il seguito della discussione è infine rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno **(Tabella 8).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo **(Tabella 20).** (*per la parte relativa allo spettacolo*).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia **(Tabella 5).**

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (2394).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro **(Tabella 2).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze **(Tabella 3).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica **(Tabella 4).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali **(Tabella 18).**

2. MILITERNI. — Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (2118).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* per prodotti tessili (2206).

2. Determinazione degli aggi esattoriali per il quinquennio 1969-1973 (2288).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione **(Tabella 7).**

7ª Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 9,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici **(Tabella 9).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile **(Tabella 10).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile **(Tabella 17).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni **(Tabella 11).**

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste **(Tabella 13).**

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10 e 16,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968** » **(2394).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato **(Tabella 14).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo **(Tabella 20).** (*per la parte relativa al turismo*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero **(Tabella 16).**

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968** » **(2394).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale **(Tabella 15).**

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ZANIBELLI e PATRINI. — Integrazioni e modificazioni alla legge 18 agosto 1962, n. 1357, sul riordinamento dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza dei veterinari (ENPAV) (2310) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GENCO ed altri. — Modificazioni alla legge 5 luglio 1965, n. 798, recante disposizioni in materia di previdenza ed assistenza forense (2230).

3. Modifica degli articoli 5 e 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (2309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. BOCCASSI e SALATI. — Modifiche al testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (2200).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. VALLAURI. — Modifiche alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante provvedimenti a favore dei pescatori della piccola pesca (1557).

2. ANGELILLI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (1643).

3. GRANZOTTO BASSO. — Modificazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dalla azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (30).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

2. VIGLIANESI ed altri. — Facoltà, per gli impiegati esclusi dall'assicurazione obbligatoria generale invalidità e vecchiaia a causa del massimale di contribuzione, di costituirsi una rendita vitalizia reversibile secondo le modalità di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 (1556).

3. GENCO. — Modifica alle norme della disciplina del contratto di lavoro a tempo

determinato contemplata nella legge 18 aprile 1962, n. 230 (1367).

4. VALSECCHI Pasquale. — Norme transitorie per la regolamentazione dei rapporti previdenziali e assistenziali nel territorio del comune di Campione d'Italia (1558).

5. BERMANI ed altri. — Modifiche alla legge 22 novembre 1954, n. 1136, sulla estensione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (1876).

6. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Norme per la elezione dei consigli direttivi delle Casse mutue per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti di cui alla legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1893).

7. DI PRISCO ed altri. — Norme per la elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue dei coltivatori diretti istituite con la legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1902).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MACAGGI e FERRONI. — Indennità di « rischio di contaminazione radiologica » per i tecnici di radiologia medica (2018).

2. BITOSSI ed altri. — Estensione della assistenza di malattia ai familiari residenti in Italia dei lavoratori emigrati in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (2037).

3. VALSECCHI Pasquale ed altri. — Assistenza sanitaria di malattia in favore dei lavoratori frontalieri occupati in Svizzera e rispettivi familiari residenti in Italia, nonchè dei familiari residenti in Italia di lavoratori italiani occupati in Svizzera (2218).

11ª Commissione permanente

Igiene e sanità)

Mercoledì 20 settembre 1967, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (2275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità **(Tabella 19).**

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Contributo finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (1722-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45